



POLITECNICO
DI TORINO

Tesi meritoria

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ARCHITETTURA
PER IL PROGETTO SOSTENIBILE

Abstract

**VERSO LA SOSTENIBILITA' NEL PROGETTO A SCALA MICROURBANA:
UN CASO STUDIO A NICHELINO**

Relatori

Riccardo Pollo
Giuseppe Roccasalva

Candidato

Daniele Liprino

Sessione di laurea
Dicembre 2014

L'area di intervento è destinata dalla Variante di Riqualificazione Urbana al Piano Regolatore Generale Comunale della Città di Nichelino a spazi pubblici a parco, per il gioco e lo sport, al servizio degli insediamenti pubblici residenziali, che il piano classifica come parti di territorio per le quali, indipendentemente dallo stato di fatto, sono previsti interventi di radicale ristrutturazione urbanistica e di nuovo impianto.

All'area di riserva AR2, quando si determinino le condizioni per la sua integrazione nell'assetto urbano, si applica una **disciplina perequativa che, a fronte del riconoscimento su un quarto dell'area di un diritto edificatorio commisurato all'indice di fabbricabilità territoriale di 0,4 mq/mq prevede la cessione gratuita all'Amministrazione Comunale dei restanti tre quarti; su un quarto è riconosciuto un analogo diritto edificatorio di 0,4 mq/mq di SUL da impiegarsi per interventi di housing sociale ovvero per ospitare crediti edilizi generati da altre manovre di riqualificazione urbana**, mentre i restanti due quarti sono destinati a servizi.

Gli interventi edilizi da realizzarsi nelle aree dovranno assicurare prestazioni energetiche ed ambientali di particolare qualità, tanto da configurarsi come eco-villaggi assumendo caratteristiche idonee al loro inserimento in classe energetica A ovvero alla certificazione ambientale secondo il protocollo "GBC home". Fino alla approvazione delle Varianti parziali di cui al precedente secondo comma, nelle aree di riserva sono consentiti interventi manutentivi sugli edifici esistenti e la realizzazione di opere pubbliche.

L'idea progettuale, deriva da un'attenta analisi conoscitiva del territorio, attraverso uno studio delle reali problematiche e le eventuali potenzialità presenti all'interno dell'area.

Il progetto è incentrato sulla creazione di un nuovo quartiere urbano ad alta valenza ambientale, improntato sulla qualità delle relazioni con il paesaggio, sulla fluidità dello spazio aperto pubblico e sull'integrazione tra le funzioni e gli spazi collettivi, al fine di realizzare un nuovo sistema di centralità urbana (fig. 1).

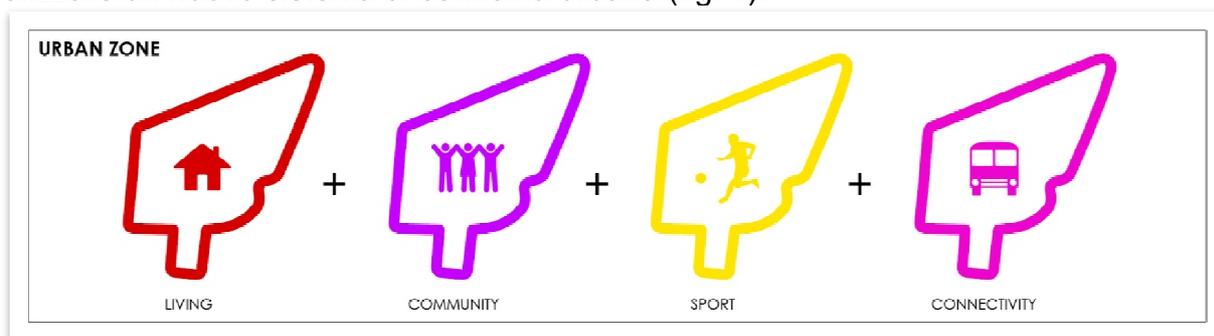


Figura 1 - Rappresentazione schematica per la creazione di un nuovo quartiere urbano

L'idea di intervento è basata sulla netta distinzione tra la zona da destinare alle residenze, il prolungamento del nuovo accesso carrabile e il parco urbano, che risulta essere l'elemento cardine della trasformazione e riqualificazione del quadrante sud – est della città di Nichelino. Per quanto riguarda gli accessi all'interno dell'area si è optato sullo sviluppo di una mobilità sostenibile, favorendo l'accessibilità e la fruizione universale degli spazi pubblici, con interventi di eliminazione delle barriere architettoniche e la costruzione di piste ciclabili lungo i percorsi (fig. 2).

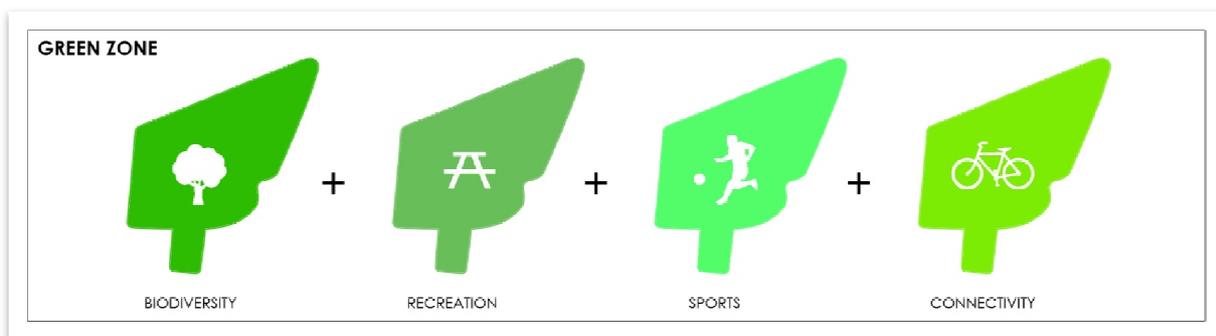


Figura 2 - Rappresentazione schematica per l'accessibilità, la fruizione degli spazi collettivi e l'eliminazione delle barriere architettoniche

L'articolazione dello schema degli isolati risulta in ordine alla variazione tipologica degli elementi, delle funzioni e al dialogo con il preesistente. Viene curato il rapporto tra gli effetti di frammentazione e di segmentazione del tessuto edilizio in modo da limitarne la marginalizzazione. In conclusione l'idea progettuale si attiene il più vicino possibile a quanto prescritto dalla Variante di Riqualificazione Urbana al PRG, mantenendo le destinazioni d'uso, nonché le volumetrie richieste per le residenze. Inoltre, è stato prolungato un asse carrabile, via San Giovanni, relativo all'ingresso all'area che porta alle residenze, identificando nettamente la zona residenziale dal parco urbano.

Questa netta separazione è l'obiettivo che mi sono posto, ai fini progettuali, in modo che ogni destinazione d'uso sia ben distinta, soprattutto tra residenze e zona parco (fig. 3).



Figura 3 - Progetto per un nuovo quartiere urbano

Per ulteriori informazioni:

Daniele Liprino, daniele.liprino@gmail.com